

## **ALLEGATO 3 - QUADRO ESEMPLIFICATIVO DEGLI INTERVENTI SUDDIVISI PER AMBITO**

Al fine della formulazione della candidatura, si riportano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo potenziali declinazioni degli ambiti di intervento di cui all' art. 72 della legge 221/2015, propri del Piano di Sviluppo delle Green Communities e relativamente ai quali strutturare la proposta.

### **A) GESTIONE INTEGRATA E CERTIFICATA DEL PATRIMONIO AGRO-FORESTALE;**

La Green Community promuove la gestione attiva, integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, tramite gli strumenti di pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale), nonché tramite lo scambio dei crediti di carbonio generati da selvicoltura o in ambito non forestale, la gestione della biodiversità e la certificazione di sostenibilità della filiera del legno.

Adotta procedure per l'ottenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile e della relativa catena di custodia (es. PEFC o FSC) a garanzia del rispetto di requisiti ambientali, sociali ed economici.

Mira ad attuare interventi di miglioramento della stabilità e della resilienza dei popolamenti forestali autoctoni, prevenzione dei processi di erosione del suolo, rimboschimenti protettivi per la riduzione del rischio valanghe, mitigazione del rischio incendi boschivi e idrogeologico, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica, fruibilità turistica soprattutto attraverso forme di gestione associata del territorio quali i contratti di foresta, l'associazionismo fondiario, la gestione associata pubblico-privato volte ad incrementare la sostenibilità della gestione forestale.

Assicura, attraverso la pianificazione, la creazione di una infrastruttura logistica forestale (rete di viabilità forestale integrata da piazzali per lo stoccaggio/commercializzazione del legno) a supporto di filiere locali gestite tramite l'utilizzo di contratti di gestione forestale o contratti di fornitura pluriennali e attraverso la creazione di reti d'impresa o di altri strumenti di condivisione di risorse e strategie. Prevede lo sviluppo di filiere certificate bosco - legno e bosco - energia ed eventuali filiere produttive complementari, finalizzate all'utilizzo a cascata del legno locale nell'artigianato e nell'edilizia (es. arredo urbano ecc.) in un ottica di economia circolare, alla realizzazione di prodotti di qualità, biologici e tipici, allo sviluppo di forme di cooperazione tra le aziende e di distribuzione commerciale.

## **B) GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

La Green Community persegue la gestione integrata del ciclo delle acque contribuendo a promuovere piani di gestione sostenibile della risorsa idrica.

Al fine di garantire continuità nella fornitura dei “servizi ecosistemici” correlati alle risorse idriche (fornitura di acqua, produzione di energia elettrica, conservazione della biodiversità, regolazione climatica, regolazione del regime idrologico) la Green Community fa riferimento prioritariamente alle tipologie di intervento di cui alla d.g.r. 32-5206 del 19 giugno 2017, alle quale potrà affiancare interventi per lo stoccaggio e il recupero delle acque meteoriche mediante la realizzazione di serbatoi di accumulo, per il recupero di fontane lungo la rete sentieristica del proprio territorio, per la promozione dell'uso plurimo dell'acqua (es. idroelettrico ed irriguo; alieutico ed irriguo o produzione di beni e servizi) nonché per promuovere soluzioni progettuali per il recupero del patrimonio edilizio esistente e per nuovi interventi edilizi finalizzate all'uso razionale e alla conservazione della risorsa idrica.

## **C) PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI LOCALI, QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, I MICRO-IMPIANTI IDROELETTRICI, LE BIOMASSE FORESTALI, IL BIOGAS, L'EOLICO, LA COGENERAZIONE E IL BIOMETANO**

La Green Community investe nell'utilizzo delle diverse tipologie di energie rinnovabili presenti sul proprio territorio e punta a massimizzare la produzione locale di energia anche tramite la diversificazione dell'approvvigionamento. Tale finalità potrà essere perseguita, mediante le seguenti azioni, elencate a mero titolo esemplificativo:

- realizzazione di centrali termiche o cogenerative alimentate a cippato, proveniente da filiere di approvvigionamento locale, a servizio di più utenze anche mediante la realizzazione di rete di teleriscaldamento o integrative (eventualmente con altre rinnovabili, quali il solare termico) di reti di teleriscaldamento esistenti;
- installazione di generatori di calore a biomassa proveniente dalle filiere locali;
- installazione di impianti fotovoltaici, prioritariamente realizzate sui manti di copertura di edifici esistenti o in progetto o in aree già impermeabilizzate;
- realizzazione di micro centrali idroelettriche lungo le aste dei corsi d'acqua, a seguito di attenta valutazione dell'impatto ambientale potenzialmente generabile;
- creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) quali modelli localmente efficaci nel processo di transizione energetica e di decarbonizzazione dell'economia, investendo in un modello innovativo di cooperazione per la generazione e la condivisione di energia rinnovabile.
- realizzazione di impianti micro e mini eolici.

Per quanto riguarda l'utilizzo della biomassa dovrà essere favorita la vendita diretta di energia da parte di imprese forestali o da parte di ESCO che comprendono la partecipazione diretta e

congiunta di imprese forestali e termotecniche. La biomassa dovrà essere certificata secondo gli standard ISO 17225 ed utilizzata in impianti con prestazioni ambientali (rendimenti ed emissioni) e localizzazione coerenti con le normative sulla qualità dell'aria. In particolare dovrà essere assicurata priorità a tutti gli interventi in cui si prevede la sostituzione di generatori domestici a legna obsoleti e con basse prestazioni emissive.

#### **D) SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE;**

La Green Community adotta modelli di turismo sostenibile, alternativi e verdi, in coerenza con gli obiettivi della Carta Etica della Montagna approvata con Delibera di Giunta regionale n. 17-8364 del 01/02/2019, valorizza le specificità naturali, culturali, paesaggistiche e ambientali del proprio territorio, favorendo una fruizione non intensiva delle risorse, strettamente correlata ai percorsi di sviluppo territoriale, e adotta modalità esperienziali di vita del turista.

A tal fine propone interventi di:

- Valorizzazione di percorsi naturalistici, storico-culturali ed eno-gastronomici, promuovendo la mobilità sostenibile al fine di connettere la rete sentieristica regionale con il patrimonio e i servizi locali (es. collegamento di più comuni tramite rete ciclopedonale, ippovie, ecc);
- Miglioramento delle strutture ed infrastrutture a servizio del turismo accessibile a tutti anche mediante percorsi inclusivi e l'allestimento di punti informativi e aree verdi attrezzate;
- Realizzazione di spazi attrezzati per attività sportive outdoor;
- Incremento dell'utilizzo degli impianti di risalita esistenti: non solo per sport invernali ma anche per attività da svolgere in assenza di manto nevoso (es. fun – bob).

#### **E) COSTRUZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DELLE INFRASTRUTTURE DI UNA MONTAGNA MODERNA;**

Nella gestione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, la Green Community adotta una strategia di conservazione riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, punta a minimizzare l'impatto delle nuove costruzioni e il consumo di suolo anche attraverso scelte di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale coerenti con gli obiettivi della sostenibilità e della conservazione delle risorse primarie. A tal fine propone il recupero funzionale e l'efficientamento energetico di immobili dismessi o sottoutilizzati tramite interventi edilizi realizzati con criteri di sostenibilità, garantendo il mantenimento dei caratteri architettonici e storico documentari degli edifici e l'uso di tecniche costruttive e dei materiali tradizionali del patrimonio e della cultura montana. Gli interventi mirano alla creazione di:

- spazi di coworking e polivalenti utili ad imprese e professionisti;

- ostelli pubblici per la ricettività turistica, unità abitative temporanee e di cohousing che inneschino processi di nuova residenzialità;

- polo multiservizi, centro sociale e sportivo per rafforzare i servizi ai cittadini, sostenere la residenzialità e il presidio antropico del territorio, in contrasto ai fenomeni di abbandono della montagna e delle aree marginali.

La rete infrastrutturale di accesso e collegamento dovrà garantire una migliore fruizione degli spazi pubblici anche da parte delle persone disabili mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche; la Green Community opera pertanto mediante interventi di rifunzionalizzazione e miglioramento della viabilità e dell'accessibilità, degli spazi di sosta e di manovra dei mezzi, dei percorsi ciclo-pedonali nonché di aree di sosta attrezzate per attività sportive, punti di ricarica per e-bike e colonnine per la manutenzione delle biciclette.

## **F) EFFICIENZA ENERGETICA ED INTEGRAZIONE INTELLIGENTE DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI;**

Dal punto di vista dei consumi energetici, la Green Community mira al conseguimento di rilevanti risparmi energetici e a promuovere l'efficienza energetica, partendo dagli edifici pubblici per proseguire coinvolgendo progressivamente anche i soggetti privati.

A tal fine la Green Community interviene mediante:

- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico esistente con interventi di miglioramento dell'involucro edilizio (es. coibentazione termica, sostituzione serramenti, ecc);

- integrazione impiantistica con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili non necessariamente limitate all'energia solare, ma proprie dell'ambito locale come le risorse forestali e idriche;

- efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica mediante interventi di relamping, riqualificazione e l'installazione di dispositivi IoT sugli apparecchi, per l'erogazione di servizi ancillari di interesse collettivo.

## **G) SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (ZERO WASTE PRODUCTION)**

La Green Community promuove la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti provenienti dalle imprese operanti nel territorio, favorendo modelli di produzione, commercializzazione e consumo di prodotti e di gestione dei rifiuti basati sui principi dell'economia circolare, anche sollecitando comportamenti individuali allineati a questo scopo.

Questo approccio deve prevedere prioritariamente la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti attraverso azioni quali, ad esempio, la progettazione dei prodotti basata sull'eco-design, lo sviluppo di processi di *"simbiosi industriale"* nei quali gli scarti di lavorazione di un'impresa diventano materia prima per un'altra, la produzione e/o l'utilizzo di packaging riutilizzabili, più

efficienti e innovativi, la riduzione dei rifiuti di imballaggio, dei prodotti monouso e dello spreco alimentare nelle attività alberghiere e di ristorazione, la promozione della vendita di prodotti sfusi nelle attività commerciali.

La Green Community può inoltre promuovere sistemi per la raccolta differenziata ed il recupero di materia dei rifiuti prodotti dalle imprese, compresi l'autocompostaggio ed il compostaggio di comunità dei rifiuti organici.

## **H) INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI MOBILITÀ**

La Green Community mira ad una riorganizzazione dell'accessibilità e della mobilità nei territori tramite interventi volti a potenziare ed efficientare il sistema dei trasporti a scala intercomunale e ridurre l'isolamento e la marginalizzazione dei territori montani.

La riorganizzazione del sistema dei trasporti deve contribuire a ridurre la necessità di ricorrere ai mezzi motorizzati privati e quindi garantire un miglioramento dell'offerta dei trasporti pubblici anche tramite il potenziamento dell'intermodalità e la proposta di servizi alternativi e più flessibili rispetto alla domanda locale e a maggior copertura sul territorio.

A tal fine la Green Community adotta ogni idoneo strumento di razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico sul territorio attraverso:

- l'integrazione del trasporto locale con mezzi più efficienti e a minor impatto ambientale (es pulmini elettrici);
- l'ottimizzazione della mobilità su gomma mediante la sperimentazione di soluzioni più sostenibili dal punto di vista sociale, ad esempio trasporti "a chiamata" sulle aree a domanda debole, inclusi gli interventi complementari all'integrazione di tale servizio;
- la promozione dell'utilizzo della bicicletta o altri mezzi anche per gli spostamenti casa-lavoro mediante la realizzazione o il completamento di piste ciclabili e mediante l'attivazione di servizi di sharing, con la possibilità di prenotazione da remoto;
- l'implementazione della rete di mobilità elettrica mediante la sistemazione di aree di sosta e la dislocazione sul territorio di colonnine elettriche di ricarica per e-bike e auto;
- la riduzione dell'uso di auto private mediante soluzioni innovative di car sharing.

## **I) SVILUPPO DI UN MODELLO DI AZIENDA AGRICOLA SOSTENIBILE.**

Le imprese agricole del territorio della Green Community si caratterizzano per l'orientamento a valorizzare le produzioni tradizionali e tipiche di qualità, anche dal punto di vista della biodiversità, a privilegiare le produzioni autoctone, a favorire il consumo in filiera corta e a utilizzare le modalità anche tecnologiche di vendita per entrare nelle filiere lunghe della distribuzione anche internazionale. Si rendono energeticamente autonome e osservano tutte le prescrizioni per

diventare energeticamente sostenibili, efficienti dal punto di vista strutturale e performanti nel proprio settore merceologico, anche adottando su vasta scala soluzioni tecnologiche innovative.

Si impegnano per un'agricoltura sostenibile e una coltivazione responsabile dal punto di vista ambientale attraverso modelli di gestione del territorio e delle attività agricole che garantiscano la salute del suolo e la riduzione dell'uso fertilizzanti e insetticidi, la conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche e il perseguimento di azioni finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici.

A tal fine la Green Community interviene promuovendo la creazione di reti di imprese mediante:

- l'individuazione delle attività rurali tipiche dell'area in termini di valenza produttiva, ecologica, culturale e di valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico legate a visite didattiche anche di taglio esperienziale (alpeggio, caseificazione, vinificazione, apicoltura, ecc) con la conseguente produzione di prodotti tipici (formaggi, latte, vini, miele, ecc);
- il recupero edilizio di edifici di proprietà comunale, nel rispetto dei caratteri dell'architettura tradizionale, da utilizzare come locali condivisi per l'attività produttiva e scuola di formazione;
- la riqualificazione energetica degli edifici sopra citati con fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo, ecc), il recupero delle acque piovane anche ai fini irrigui mediante realizzazione di pozzi e sistemi più efficienti di gestione del sistema di irrigazione (centraline e programmatori), al fine di aumentare la performance ambientale e la sostenibilità delle attività che richiedono energia;
- l'acquisto di attrezzature e macchine più efficienti.